

Notizie Italia

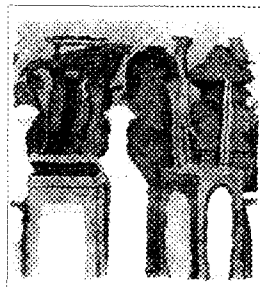
Bard (Aosta)

Forte di Bard; tel. 0125-833811/17. Catalogo Five Continents Editions. Fino al 30 agosto.

La montagna come "simbolo universale" dell'unione tra terra e cielo, tra visibile e invisibile, tra essere umano e divino è protagonista della rassegna "Verso l'Alto. L'ascesa come esperienza del sacro". Oriente e Occidente, antichità e contemporaneità si incontrano lungo le sei sezioni, in cui si articola la mostra, attraverso un'ampia selezione di opere e oggetti d'arte.



"Orazione nell'Orto degli Ulivi", XVI secolo, olio su tela opera di Lelio Orsi (1511-1587).



"Natura morta a tratti sottilissimi", 1933, acquarello di Giorgio Morandi.

Ferrara

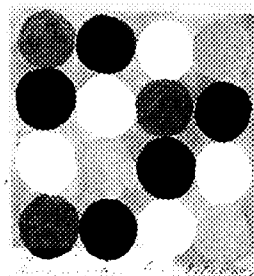
Palazzo dei Diamanti; tel. 0532-244949. Catalogo Ferrara Arte Editore. Fino al 2 giugno.

La magia del segno, declinata in una varietà infinita di bianchi e neri, racconta il linguaggio calcografico morandiano e il suo mondo espressivo in "Morandi. L'arte dell'incisione". L'opera grafica dell'artista bolognese (1890-1964), prodotta nell'intero arco della sua carriera, è riassunta dagli oltre centotrenta fogli selezionati in rassegna. L'ordine cronologico secondo il quale le opere si rivelano al pubblico ne svela l'evoluzione stilistica e tematica.

Roma

Calcografia; tel. 06-69980242/257. Fino al 14 giugno.

Un'ampia selezione di disegni, gouache e litografie, realizzati per lo più tra gli anni Venti e Trenta del Novecento, illustra in "Sonia Delaunay. Carte dalla collezione della Fondazione Marconi" la ricerca decorativa dell'artista ucraina (1885-1979), tra colore e luce. Creatrice



Tessuto simultaneo n.65, 1925, gouache di Sonia Delaunay.

di tessuti, abiti, oggetti, arredi, costumi e scene teatrali, sostituiti alle decorazioni tradizionali alcuni motivi geometrici di grande intensità cromatica, tipici della sua pittura.

Testa di Julia Titi, marmo lunense del I secolo d.C.



Roma

Colosseo; tel. 06-39967700. Catalogo Electa. Fino al 10 gennaio.

"Il denaro non puzza" pare abbia risposto l'imperatore Tito Flavio Vespasiano al figlio Tito che lo rimproverava di avere messo una tassa sui servizi igienici pubblici. Frase rivelatoria del pragmatismo e del senso dell'umorismo di questo imperatore che regnò fra il 69 e il 79 d.C. Le gesta sue e dei suoi successori sono ripercorse in "Divus Vespasianus. Il bimillenario dei Flavi", la grande mostra articolata in sei sezioni e allestita proprio in quell'Anfiteatro Flavio, più noto come Colosseo, iniziato da Vespasiano nel 72 d.C. e simbolo di Roma. La mostra si apre con il busto ritratto di Vespasiano proveniente dalla Glyptoteca Carlsberg di Copenaghen e prosegue con busti della dinastia Flavia, resti del Templum Pacis, preziosi reperti, rilievi, bronzi e monete.

PONTI IN CERAMICA

Fratte Poiesine (Rovigo). *Villa Badoer; tel. 0425-460093. Catalogo Silvana Editoriale. Fino al 28 giugno.* "Gio Ponti in Casa Palladio" presenta ceramiche create dall'architetto e designer milanese per la Richard Ginori accanto a una ventina di mobili disegnati da Ponti (1891-1979) per gli arredi di dimore ambrosiane, tra cui il divanetto (1930) di Casa Ritter.

Figurazione classica, maiolica di Gio Ponti.



BIONDO E TUTTO CURVE

Villanova, frazione di Cassolnovo (Pavia). *Via Castello 14; tel. 348-2616247. 9 e 10 maggio.* Collezionisti, mercanti e amanti dello stile Thonet per due giorni hanno la possibilità di vedere numerosi, e spesso inusuali, mobili in faggio curvato, conservati altrimenti in residenze private. L'occasione offerta da "Thonet in cascina" è al contempo mercantile, quale luogo di scambi, contatti ed expertise, e divulgativa, con un programma di interventi di studiosi dei "biondi" mobili viennesi.

PRIMA DI CAROSELLO

Modena. *Museo della Figurina; tel. 059-2033090. Catalogo Franco Cosimo Panini. Fino al 12 luglio.* Le opere di Achille Luciano Mauzan, Dario Mazzieri, Leonetto Cappiello, Marcello Dudovich e Plinio Codognato raccontano di "Quando la pubblicità si chiamava réclame".



Bollo chiudilettera Aperol (senza data).